

La polemica

E sul nodo di Rastignano si scontrano le istituzioni

VALERIO VARESÌ

COMUNE e Provincia contro la Regione con la quale, invece, si schiera l'Ance bolognese, le imprese costruttrici di Unindustria. Il nodo di Rastignano, annoso problema viario della zona di San Ruffillo, lega le istituzioni che devono risolverlo in una risa sulle responsabilità di un ritardo almeno ventennale.

SEGUE A PAGINA VII



Giacomo Venturi



SUL NODO DI RASTIGNANO È SCONTRO FRA ISTITUZIONI

VALERIO VARESI

(segue dalla prima di cronaca)

L'ASSESSORE alla Mobilità di Palazzo d'Accursio Andrea Colombo trova «incomprensibile» la posizione della vice presidente della Regione Simonetta Saliera, che ieri ha duramente criticato il Comune e la Provincia accusandoli di inerzia. A Colombo si affiancano nelle critiche la pari grado di palazzo Malvezzi Maria Antonietta Chiusoli e il vice presidente Giacomo Venturi. Questi ultimi, accusando Saliera di «gettare fumo negli occhi dei cittadini» ai quali andrebbero spiegati, invece, «i passaggi tecnici che ancora mancano». Ciò che dice la vice presidente, a loro giudizio, «non è vero» e i ritardi «non sono imputabili alla Provincia». Con una punta di veleno ricordano anche che il secondo stralcio dei 2,8 chilometri tra la Fondovalle Savena e la tangenziale per risolvere il «nodo», non è ancora finanziato perché «lo Stato e la Regione non hanno voluto mettere i 40 milioni che occorrono». Anche Colombo smentisce ribattendo che il Comune ha persino acceso un mutuo da 2,5 milioni sui 6 concessi dal patto di stabilità per contribuire al finanziamento dell'opera. «Con un tavolo regionale di coordinamento convocato ogni mese, il mutuo attivato e gli espropri in corso, si fa fatica a dire che è tutto fermo» conclude l'assessore. Un plauso a Saliera viene da Luigi Amedeo Melegari, presidente dell'Ance bolognese, il quale pone l'accento sugli «errori di valutazione, di percorsi amministrativi e di reperimento di risorse» che hanno determinato «una serie incredibile di ritardi». Secondo Melegari, quindi, «è corretto il richiamo della vice presidente Saliera agli enti locali per una maggiore attenzione alle procedure ora che sembra concluso l'iter di condivisione e reperimento delle risorse. Il rischio è — ammonisce il presidente — che in una situazione di emergenza, le risorse vengano dirottate altrove se non si aprono rapidamente i cantieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA